



## **COMUNICATO STAMPA**

## Successo delle Lettere di pace, l'iniziativa va fino al termine dell'anno scolastico

La *Flotilla dei bambini del mondo* sta navigando a gonfie vele. Ad oggi sono centinaia le **Lettere di Pace** inviate ai politici dalle scuole italiane e straniere.

L'iniziativa è stata promossa dal Gruppo Educazione alla pace e alla nonviolenza del Movimento di Cooperazione Educativa, con la partecipazione di oltre 40 associazioni nel mondo, aderenti alla Federazione Internazionale dei Movimenti di Scuola Moderna (Fimem) e ha già coinvolto molti insegnanti, dalle scuole dell'Infanzia alle scuole superiori.

I docenti si sono fatti *educatori per la Pace*, guidando bambine e bambini, ragazze e ragazzi ad interrogarsi su guerre e conflitti armati, a pensare sul da farsi con la "messa in mare" delle **Lettere di Pace**. L'idea di scrivere lettere ai politici e ai potenti della Terra è stata accolta con entusiasmo dagli studenti; le scrivanie di importanti presidenti di organismi Internazionali, nazionali ed europei sono state inondate dalle lettere, con osservazioni e proposte su come si possa raggiungere la Pace nel mondo.

Utilizzando la scrittura collettiva, le classi hanno scritto ai politici che amministrano il loro territorio e ad importanti esponenti della politica nazionale e internazionale. Sono state spedite lettere anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e a Sua Santità Papa Leone XIV. Per questo gli organizzatori pensano di chiedere loro di ricevere gli allievi.

Il Presidente della CEI, **Cardinale Matteo Zuppi**, ha incoraggiato i promotori a proseguire su questa strada, per garantire il diritto di bambini e ragazzi ad esprimersi sulla Pace e la Guerra e su tutte le questioni che li riguardano. Con questa iniziativa possono farlo! Nell'invito alle classi a partecipare si legge:

"Fermare le guerre non è facile ma abbiamo la possibilità di far sentire la nostra voce; la pace si comincia a costruire a scuola imparando ad ascoltare, a parlarsi e a risolvere i piccoli conflitti rispettando l'altro. Se in molti spedirete le lettere, se i giornali e le TV ne parleranno, allora i politici potranno capire che il futuro che immaginano i bambini e le bambine del mondo si chiama: Pace."

Nonostante la nascita dell'Unione Europea e dell'Onu, quali strumenti di Pace, viviamo una realtà sconvolta da guerre, che troncano la speranza di vita e i sogni di tante persone e dove parlare di disarmo sembra un'utopia. Per questo diviene centrale il compito delle scuole di **Educare alla Pace**, alle relazioni nonviolente, improntate alla ricerca della giustizia.

Attraverso la didattica democratica e cooperativa, nelle classi si discute, ci si confronta, si analizzano e approfondiscono questioni di vita vera, a cui ciascuno può contribuire con passione ed entusiasmo.

Vista la grande partecipazione, <u>l'iniziativa viene prorogata sino al termine dell'anno scolastico</u>. Le classi potranno comunicare ancora la propria adesione scrivendo e inviando poi copia delle lettere spedite a: <u>educationpaix@mce-fimem.it</u>

I materiali di supporto alle attività didattiche si trovano nell'area dedicata del sito www.mce-fimem.it .

Nel prossimo futuro continuerà anche il progetto nazionale ed internazionale "Facciamo la pace a...", con il quale bambini/e e ragazzi/e sono invitati a costruire la pace ove vivono; a casa, a scuola, con gli amici, attraverso la gestione nonviolenta dei contrasti, dei piccoli conflitti, per iniziare a contribuire alla costruzione nonviolenta di un mondo più equo e più giusto.

Gruppo Nazionale di Ricerca Educazione alla Pace e alla Nonviolenza del Movimento di Cooperazione Educativa - Il coordinatore Roberto Lovattini cell 3343156348

Il MCE è soggetto qualificato dal MIM per la formazione del personale della scuola Direttiva MIUR n°170/2016 (RQ n°753 1/12/2016).

\_\_\_\_\_\_\_



## Ai politici e governanti d'Italia, d'Europa e del mondo

che possono prendere le decisioni importanti,

Ai giornalisti

che possono diffondere i pensieri dei bambini

A tutti gli adulti che vogliono ascoltare la nostra voce,

Cari adulti,

ci sono talmente tante guerre che è difficile

fermarle.

Voi grandi siete troppo concentrati sulle guerre e poco sulla PACE.

CHI SIAMO

Siamo le bardine e i bombini della dove 4ª della randa primaria



Gentile presidente della repubblica Sergio Mattarella,

frequento la classe 5.B della scuola primaria

Insieme ai miei compagni abbiamo deciso di scrivere ai politici per chiedere la pace nel mondo .

Io ho scelto lei perché lei è il massimo rappresentante dell'Italia.

La pace è importante perché solo così la gente può vivere libera e felice e i bambini possono crescere senza paura.

Vi chiediamo di provare a fermare le guerre ,non vendendo più armi,aiutando le persone che sono in guerra con cibo e medicine e trovando soluzioni non violente a soluzioni violente.

Io vorrei che tutti i bambini del mondo potessero vivere senza paura, giocare insieme,andare a scuola e avere una casa dove tornare ogni giorno.

Sono sicuro che se ci impegniamo tutti possiamo fare un mondo migliore cordiali saluti.



